

# Catinaccio Centrale

Quest'area è limitata a Sud dal passo delle Coronelle; ad Ovest dalle vallette del Breibach, del Weissbach e dalla conca di Purgametsch (prà Caminaccio); a Nord dal passo del Vaiolet; ad Est dalla conca di Gardeccia e dall'alta valle del Vaiolet.

## CATINACCIO (Rosengartenspitze) m 2981

### 1 - VIA NORMALE (par. Ovest)

*F. Devouassoud, C. Tucker, T.H. Carson il 31-8-1874.*

Il solo panorama eccezionale potrebbe essere un motivo sufficiente per rendere attraente questa vetta; ma se alla bellezza delle vedute si aggiunge un'arrampicata divertente su solide rocce facili, si comprende perché tanti alpinisti vi salgano con piacere. Adatta a principianti (ma non solo a questi!), purché in possesso degli elementi basilari della tecnica di arrampicata. Raccomandabile.

**Difficoltà:** PD

**Dislivello:** 160 m; sviluppo molto superiore: 250 m circa.

**Tempi:** all'attacco dal rif. al Passo Santner (m 2741) in 10 min.; in vetta in tempi diversi a seconda dei tratti in cui si procede di "conserva": da ore 1,30 ad ore 2,30.

**Materiale:** normale dotazione; chiodi cementati alle soste fino alla forcella, poi vi sono numerosi spuntoni, per cui non dimenticarsi le fettucce.

**Relazione:** dal rif. al Passo Santner (m 2741) in 10 min, oppure dal rif. Fronza alle Coronelle in ore 1,45 ci si porta all'attacco del largo camino che incide la parete Ovest, di fronte al rif. Santner. Possibile ghiaccio all'attacco all'inizio di stagione o dopo tempo molto brutto.

Lungo la cresta tre tratti (primo tratto, tratto di cresta piú diff. dopo una forcellina, ultimo tratto in prossimità della vetta) vengono aggirati preferibilmente sulla sin.

## 1 a - VARIANTE

Dopo il 3° tiro è possibile giungere in cresta proseguendo verso sinistra; tale variante può venire usata quando la via fosse intasata.

## 2 - PIAZ-DELAGO (par. Ovest)

*G.B. Piaz, H. Delago, nel 1912.*

Itinerario che si consiglia a chi abbia già salito le vie più meritevoli del gruppo e desideri effettuare una salita breve alla vetta del Catinaccio. Roccia da buona a discreta; a parte la "Normale" è la via migliore del versante Ovest.

**Difficoltà:** D-; D con la variante di destra.

**Dislivello:** 150 m fino alla forc. di cresta; 180 m alla vetta.

**Tempi:** ore 2 alla vetta.

**Materiale:** utile qualche dado, friend e chiodo per sistemare meglio le soste.

**Relazione:** la via sale nel settore di parete sulla destra della via normale e percorre la fessura, visibile dal passo Santner, che sale ad una forcellina posta poco a sin. della vetta.

Dal rif. Passo Santner in 10 min. o dal rif. Fronza in 1,45 h raggiungere la fessura-camino direttamente alla sua base, oppure tagliando da sin.

Evitare di attaccare troppo presto al mattino, poiché la parete è fredda.

**Dislivello:** 280 m, dei quali 160 difficili.

**Tempi:** 5 ore la salita, 50 min. per la discesa fino al rif. Passo Santner, se si arrampica slegati.

**Materiale:** la via è praticamente del tutto attrezzata (lasciati circa 80 chiodi, 8 dei quali a pressione), tuttavia, su questo tipo di itinerari è raccomandabile avere con sé un piccolo assortimento di chiodi.

**Relazione:** in 5 min. dal rif. Re Alberto (m 2600 ca.), all'attacco.

**Discesa:** come per la Vinatzer-Peristi, it. n. 3.

